

BRB CAMPIONE «IL POTERE NON LOGORA» LA PEROSINA KO

Il patron e tecnico **Bellazzini**: «Mai appagati
Finché ci saremo, giocheremo per vincere»

MAURO TRAVERSO

Sul trono del Palaravizza di Alassio, lussuoso teatro delle finali dei campionati italiani di società di serie A maschile e femminile, si sono sedute Brb e Buttrio, nel pieno rispetto del blasone che assegna al club di Ivrea il settimo scudetto e alla udinese il quarto.

La sfida fra Brb e La Perosina è uscita sulla ruota del campionato per la trentasettesima volta, premiano la formazione eporediese come tradizione vuole (26 i successi del team in rosso, contro 8 sconfitte e 3 pareggi). Ma la Signora in Rosso ha rischiato di farsi denudare in semifinale da una Pontese protesa a dare un significato importante ad una stagione travagliata. Un paio di giocate sfortunate (leggi Marcelja a coppie e Causevic nel combinato) hanno negato ai trevigiani di Cordignano la disputa della sfida scudetto e il 12 pari scaturito al termine del confronto non è bastato, stante la regola che favorisce la miglior posizione in classifica. Diverso il tragitto della sfida finale. Ben sapendo di dover soffrire nelle corse e senza la tranquillità dei tiri di precisione, la Brb ha cercato di mettere più fieno in cascina possibile nel primo atto. C'è riuscita (7-1), esaltando la classe cristallina dei suoi tradizionalisti; uno su tutti Carlo Ballabene, inflessibile (cento per cento in boccia) nei confronti dell'altro ligure Simone Nari (10-7). Per Carlomagno si è trattato della diciottesima finale disputata di cui quattordici vinte. Insuperabile! Nel prosieguo del confronto si è concretizzata l'inevitabile reazione perosina approdata

al parziale appetibile di 9-7. Pure in questa circostanza hanno brillato di più i gioielli della Signora, quelli tradizionali, compreso un superlativo Emanuele Bruzzone con un eloquente 31 a 27 nel combinato, e le danze si sono concluse con il brindisi in casa Brb.

Aldino Bellazzini, patron

**IN CAMPO
FEMMINILE,
SUCCESSO DI
BUTTRIO
«PER NOI I PLAYOFF
ERANO GIÀ
UN GRANDE
SUCCESSO»**

e tecnico del team pluritolato, ha ammesso: «Sapevamo di essere poco competitivi nelle corse, tanto è vero che le abbiamo perse tutte e quattro. Con la Pontese la dea bendata ci ha dato una mano, ma nello sport ci sta. Importante l'aver sopperito con le prove tradizionali, e tutto sommato ritengo che il risultato finale sia stato meritato. Mi chiedete se dopo sette scudetti e tante finali il potere logora? La Brb non è affatto logorata. Ora cambieranno i regolamenti. C'è del lavoro da fare, ma finché ci sarà la Brb, giocherà per vincere».

Sembrava l'anno buono per La Boccia Carcare a caccia del suo primo scudetto rosa, ma si è fatta fregare come un merlo ungherese sul rettilineo finale. Probabilmente il punteggio parziale di 8-2 ne ha condizionato l'aspetto psicofisico, al contrario di un Buttrio assai leggero, ma ugualmente determinato nel tentare l'impresa. Impresa che ha capito di avere a portata di mano quando le Venturini sisters hanno ridotto lo svantaggio a due sole lunghezze. Alle liguri è mancato il colpo del kappaò nelle tre prove conclusive, dove invece le friulane hanno trovato i punti del pareggio, e nei "supplementari" quelli del trionfo.

«Per noi - ha sottolineato Caterina Venturini, esponente di spicco del club friulano - era già stato un successo arrivare a disputare i playoff, alla luce di un campionato contraddistinto da assenze varie. L'ingrediente principale del successo è stata la squadra, con la Smaiuscola, l'armonia, il gruppo. Quello che ci ha permesso di vincere la semifinale e non vacillare sul parziale di 2-8».

SPECIALE BOCCIE

RAFFA

CAPOLISTA BOVILLE TRAVOLGENTE

La capolista Boville Marino travolge 3-0 l'Enrico Millo e mantiene quattro punti di vantaggio nei confronti della C.D.M. Vallefoglia (che tuttavia deve recuperare un match. L'MP Filtri Caccialanza espugna il campo della Fashion Cattel per 2-0 e si conferma al terzo posto. Scende al quarto, invece, la CVM Utensiltcnica, battuta 2-0 dalla Nova Inox, a Mosciano Sant'Angelo. Prosegue la striscia positiva di risultati da parte della Termosolar Cagliari (quinta in classifica): i sardi si sono sbarazzati di Montegranaro con il punteggio di 3-0. Sorride anche l'Alto Verbano, vittorioso in casa contro L'Aquila (2-0), che rimane ultima.

IL PRESIDENTE



Il presidente De Sanctis al centro di un progetto di rinnovamento

TOKYO 2020 OBIETTIVO PARALIMPIADI

E per "risvegliare" il movimento
grande impulso all'immagine

ALDO CASSONI

Alto livello, scuola, formazione, boccia paralimpica, immagine e valorizzazione del movimento boccistico nazionale. Il nuovo corso avviato dal presidente Fib, Marco Giunio De Sanctis, compie un anno e lo fa nel segno di un profondo rinnovamento della Federazione e dell'attività agonistica e promozionale. Tra le principali novità c'è proprio la boccia, attività che più d'ogni altra incarna lo spirito dello sport per diversamente abili e dello sport per tutti. Nel varare l'intenso programma della Fib per i disabili, De Sanctis ha posto al movimento un traguardo ambizioso: la partecipazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020.

Ma per "risvegliare" l'intero movimento, De Sanctis

**120 ANNI
INSIEME
CON IL PAPA**

La FIB celebrerà i suoi 120 anni in 5 piazze italiane (Torino, Genova, Roma, Norcia, Salerno), con una pubblicazione ad hoc e numerose iniziative collaterali. Prevista udienza da Papa Francesco.

guarda anche all'immagine, oltre che, naturalmente, alla sostanza. In un anno è stato avviato e conseguito il risanamento economico della Fib, è stata cambiata la gestione del Centro tecnico federale dell'Eur rendendolo virtuoso, si è provveduto al rinnovamento dei vertici federali e territoriali e a una più mirata azione promozionale, sono stati cambiati e ammodernati sito istituzionale e logo della Fib, con un potenziamento del settore della comunicazione. Attento anche l'occhio sulla formazione con l'obiettivo di avvicinare le società bocciofile a mondo della scuola (licei sportivi, università e istituti di ogni ordine e grado) anche attraverso il Centro Studi voluto dal Consiglio Federale.



La formazione della BRB di nuovo vincente

